

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Venezia

1° trimestre 2013

Il perdurare della recessione e la prospettiva che la stessa si prolunghi per buona parte del 2013 continuano a frenare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese che, in Italia, per il primo trimestre del 2013 è prevista pressoché invariata rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Considerando sia il lavoro subordinato che il lavoro "autonomo", in questo trimestre le imprese private potranno offrire quasi 226.000 "opportunità di lavoro", di cui poco meno di 138.000 (il 61%) saranno assunzioni di lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato. Il rimanente 39% si ripartirà fra contratti in somministrazione (circa 30.000 unità), collaborazioni a progetto (35.000) e altri contratti di lavoro indipendente (23.000).

In provincia di Venezia, i contratti di lavoro attivati nel trimestre potranno a loro volta raggiungere, nel loro insieme, le 4.220 unità. Così come accade a livello nazionale, la maggior parte di essi riguarderà assunzioni di personale dipendente (oltre 3.100 unità, il 74% del totale). A questi si aggiungeranno poi circa 440 contratti in somministrazione (i cosiddetti "interinali"), pari all'11% del totale, circa 320 contratti di collaborazione a progetto (il 7% e 330 contratti relativi ad altre modalità di lavoro indipendente (l'8%).

*A partire dal 1° trimestre del 2013 l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.*

### Le opportunità di lavoro in provincia previste nel primo trimestre 2013

Assunzioni di dipendenti	3.130
Contratti in somministrazione (interinali)	440
Contratti di collaborazione a progetto	320
Altre modalità di lavoro indipendente	330

Valori assoluti arrotondati alle decine

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 3.130 unità, pari al 74% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 78% nel settore dei servizi e per il 71% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 70% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 35% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 11 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



### La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

I programmi occupazionali delle imprese per il primo trimestre dell'anno si inseriscono, come noto, in un contesto economico ancora difficile. Con il rallentamento dell'attività produttiva numerose aziende lamentano un'eccedenza di personale in organico e sono costrette a ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Il numero di lavoratori in eccesso nelle imprese può essere stimato traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

In base a questa stima, nel periodo settembre-novembre 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Venezia ha sfiorato le 6.000 unità equivalenti a tempo pieno: oltre 4.800 nell'industria (+30% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e oltre 1.100 nei servizi (anche in questo caso con aumento significativo rispetto all'anno prima). In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 6,6% nell'industria e dello 0,9% nei servizi, per una media del 3% (leggermente superiore al 2,6% che si registra in media nella regione).

Questa eccedenza di manodopera determina nelle imprese una scarsa propensione a inserire nuovo personale e una tendenza a ridimensionare il proprio organico.

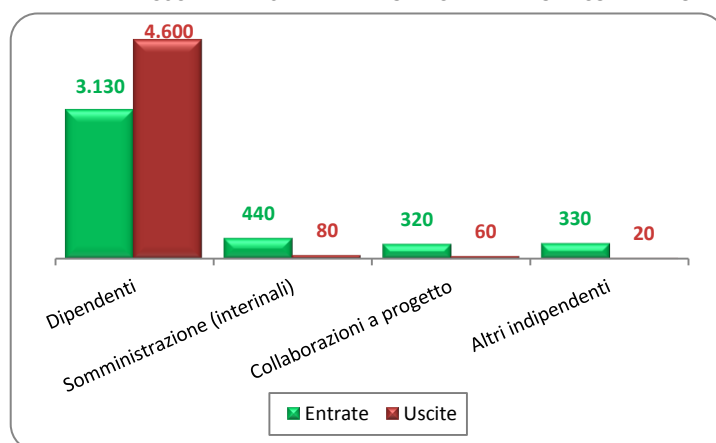
Non sorprende quindi che la variazione occupazionale attesa nel primo trimestre dell'anno in provincia di Venezia sia di segno negativo: alle 4.220 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono circa 4.770 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 550 unità.

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 3.130 assunzioni e 4.600 uscite, vale a dire quasi 1.500 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione è però parzialmente compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali - come in genere avviene a inizio anno, quando tipicamente si stipulano i nuovi contratti - il numero di contratti attivati dovrebbe superare ampiamente quello dei contratti in scadenza: +360 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali), +250 quello delle collaborazioni a progetto, e +310 quello degli altri contratti (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

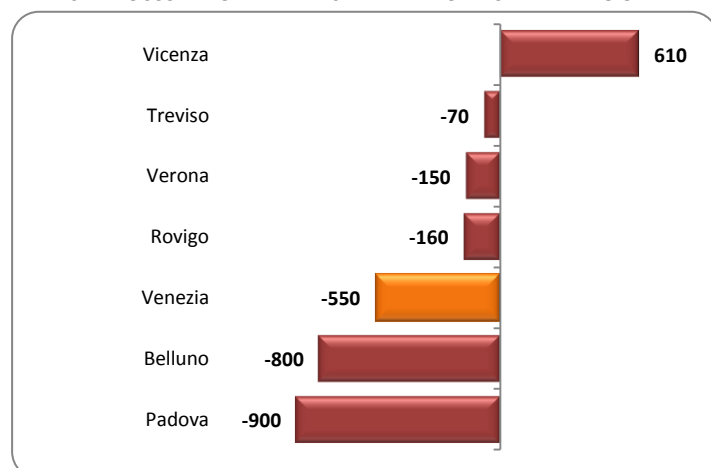
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, anche nella maggior parte delle altre province venete si prevedono variazioni occupazionali negative, che oscillano da -70 unità a Treviso alle -900 di Padova. Fa eccezione solo Vicenza, con un saldo positivo che supera le 600 unità.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti

*A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.*

Nel primo trimestre dell'anno, in provincia di Venezia le assunzioni previste ammontano a 3.130 unità, circa il 40% in più rispetto alle 2.220 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre è "sinonimo" di stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno, nella provincia, circa 2.450, pari al 78% del totale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 1.550 unità (quasi la metà del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 430 assunzioni per far fronte a picchi di attività (14%), circa 250 per "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (8%) e poco più di 200 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (7%).

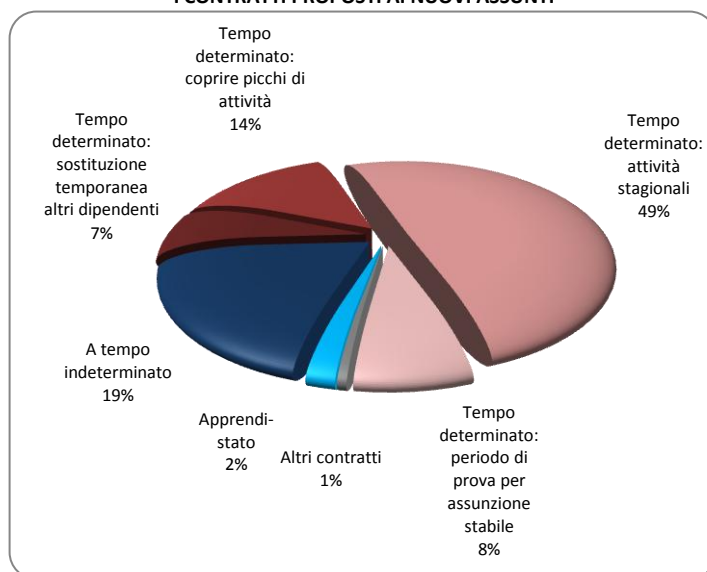
I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme circa 660, il 21% del totale.

### Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

<b>Provincia di Venezia</b>	<b>3.130</b>
Veneto	13.100
Nord Est	34.400
<b>Italia</b>	<b>137.800</b>

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



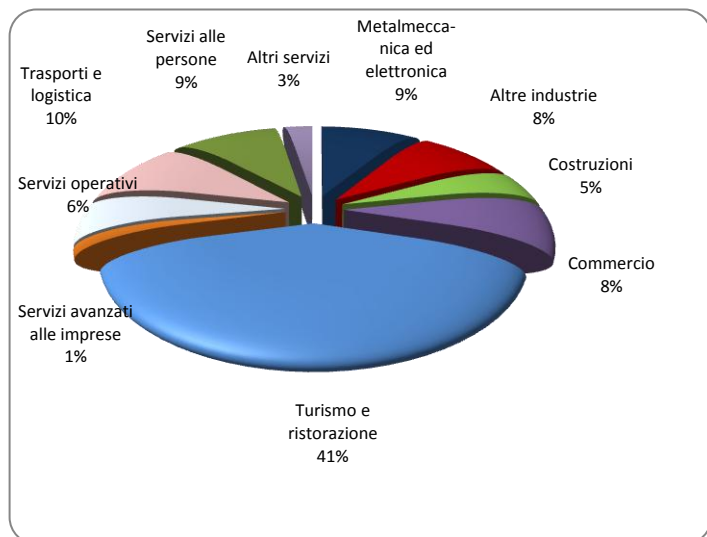
### I settori che assumono

Il 78% circa delle 3.130 assunzioni programmate a Venezia nel 1° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 1 punto in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi leggermente il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 22% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività del turismo e della ristorazione, con quasi 1.300 assunzioni previste (il 41% del totale provinciale). Seguono, a distanza, le attività dei trasporti-logistica e dei servizi alle persone, ognuna con circa 300 assunzioni (9-10%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte abbastanza rilevante delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (280 unità, il 9% circa del totale provinciale).

### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Venezia la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 70% delle assunzioni totali, quota che supera di 6 punti la media regionale. In particolare, al 27% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 43% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (75% delle assunzioni contro il 51%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nei servizi alle persone (88%), nel turismo-ristorazione (80%) e nei servizi avanzati (77%). Fra le attività industriali spiccano le costruzioni, con l'89% delle assunzioni rivolte a candidati in possesso di esperienza.

Forse anche a causa della maggiore richiesta di esperienza diminuiscono i problemi delle imprese veneziane nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 9% del 4° trimestre dell'anno scorso all'11% di questo, ma risulta tuttora inferiore alla media regionale (che è pari al 14%). I problemi nel trovare personale vengono imputati un po' più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (6%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

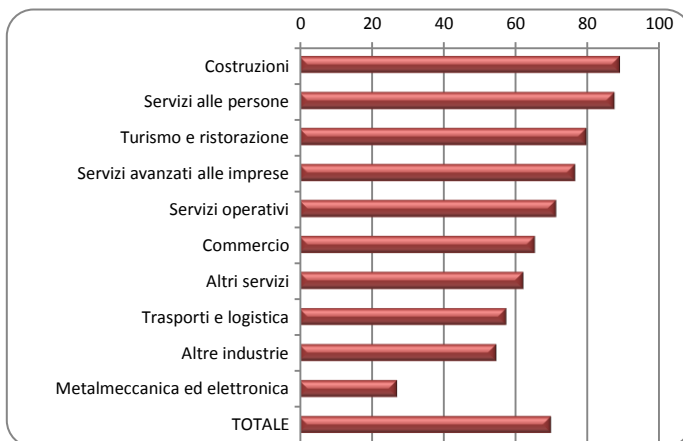
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche e nell'insieme degli "altri" servizi, dove oltre il 28% delle figure risultano difficili da reperire; sono invece poco frequenti nei servizi avanzati e nel turismo-ristorazione.

### Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 35% del totale, circa 5 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 59% delle assunzioni totali (contro il 68% circa del trimestre precedente).

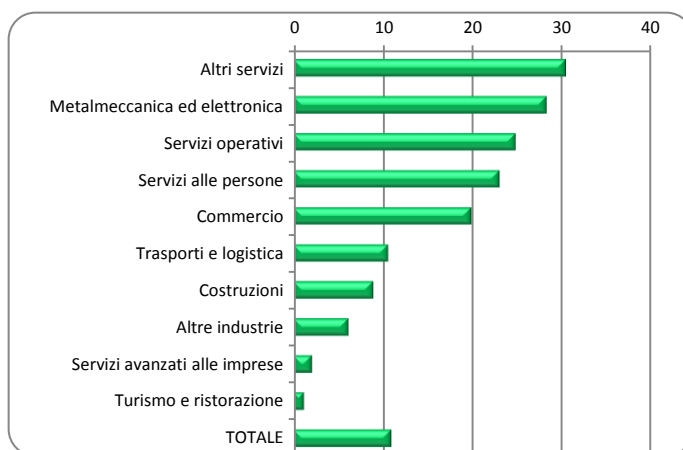
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Venezia risultano pari al 34% del totale, circa la metà di quanto registrato tre mesi prima.

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

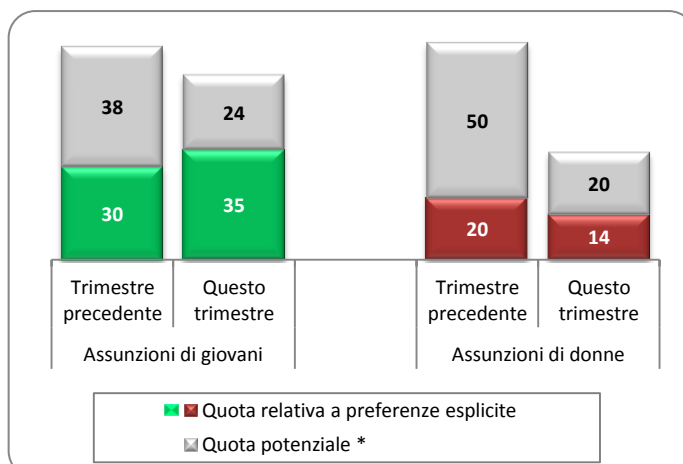


\* Esperienza nella professione o nel settore

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



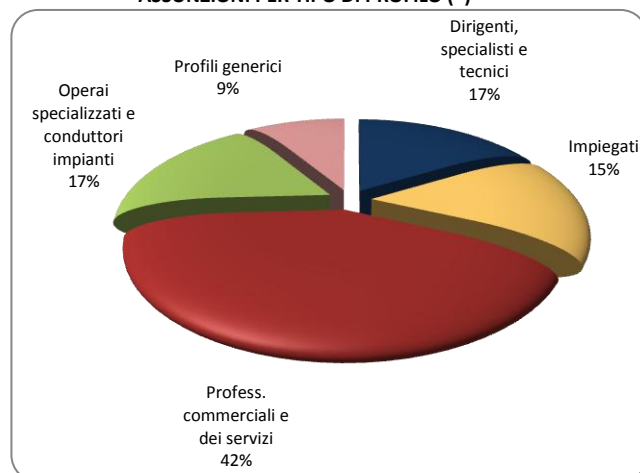
\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

### I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 17% delle assunzioni programmate dalle imprese veneziane nel 1° trimestre 2013 (510 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta inferiore sia alla media regionale (22%) sia a quella nazionale (20%).

Grazie all'importanza del settore del turismo-ristorazione nell'economica provinciale, l'insieme più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (1.320 unità, per una quota pari al 42% del totale). Seguono gli operai (530 unità, 17%) e i profili impiegatizi (480 unità, 15%), mentre i profili "generici" e non qualificati detengono una quota modesta delle assunzioni (280 unità, circa il 9%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (\*)



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

### Le principali figure professionali

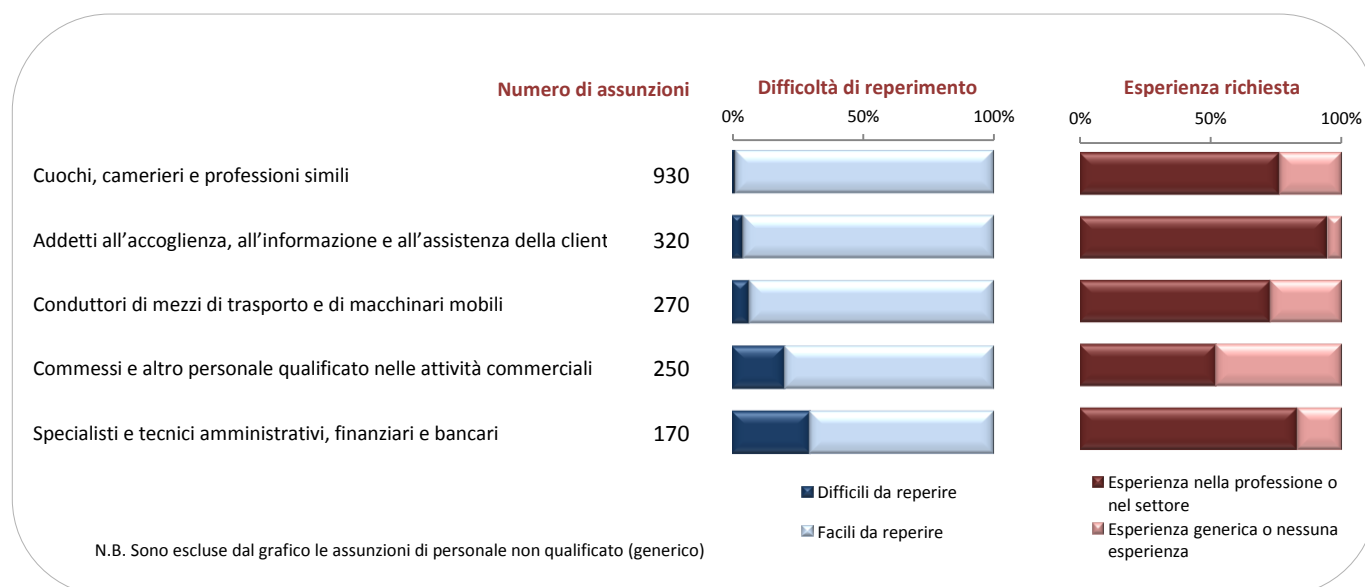
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque più richieste concentrano oltre il 60% delle assunzioni totali previste in provincia di Venezia.

Fra queste, spiccano i cuochi, camerieri e professioni simili, con 930 assunzioni previste. Per questi profili le imprese veneziane non segnalano problemi di reperimento (che riguarderanno meno del 2% delle assunzioni), nonostante in tre casi su quattro richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente anche per gli addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela e per gli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari, interessando oltre quattro candidati su cinque. In particolare, i profili specialistici risultano piuttosto difficili da reperire, con problemi di reclutamento attesi per oltre il 30% delle assunzioni.

Fra le altre principali figure richieste, solo per i commessi e personale di vendita sono previsti problemi di reperimento (20% delle assunzioni), nonostante le imprese sembrano più orientate - rispetto ad altre professioni - ad assumere anche candidati senza una esperienza specifica.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



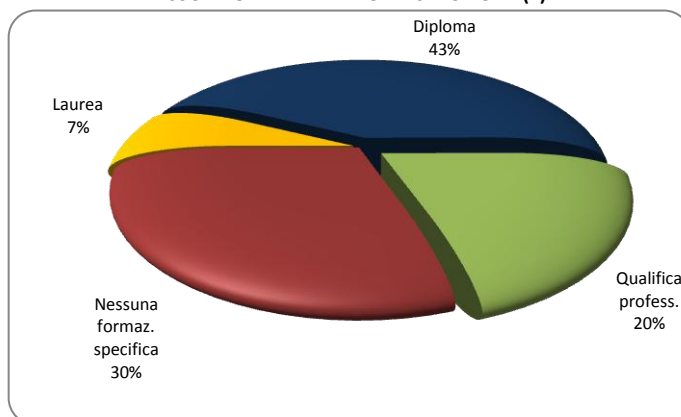
**La formazione richiesta dalle imprese**

Le 3.130 assunzioni programmate in provincia di Venezia nel 1° trimestre del 2013 riguarderanno circa 230 laureati, oltre 1.300 diplomati, 620 profili in possesso della qualifica professionale e circa 950 ai quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 50% del totale, facendo registrare un aumento di circa 4 punti rispetto al trimestre precedente. Questa quota è però più bassa del 54% che si registra in media nella regione.

Scende di 5 punti la quota di assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica mentre aumenta leggermente (dal 19% al 20%) quella per cui è richiesta la qualifica professionale.

**ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)**



(\*) Si segnala che nei trimestri precedenti i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". In questo trimestre riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Venezia		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	74,1	⇓⇓	61,1	⇔
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	69,8	⇑⇑	62,8	⇑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	11,0	⇑	14,5	⇔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	35,0	⇑⇑	28,0	⇓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	16,4	⇑⇑	19,8	⇑

**Nota metodologica:**

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 53.500 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 12,2% in termini di imprese e al 15,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 6 novembre e il 13 dicembre 2012, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 100 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012